



L'Ucraina crollerà davvero se attuerà gli accordi di Minsk sostenuti dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite?

di: Andrew Korybko

12 febbraio 2022

Il capo del Consiglio di sicurezza e difesa nazionale ucraino Alexey Danilov ha avvertito lunedì che il suo paese rischia di crollare se attua gli accordi di Minsk sostenuti dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. Ha affermato che "sarà molto pericoloso per il nostro paese" perché "se la società non accetta quegli accordi, potrebbe portare a una situazione interna molto difficile e la Russia conta su questo". Questa posizione non riflette la realtà, ma gli interessi personali dell'élite ucraina esistente e quelli dei suoi protettori stranieri.

Per cominciare, l'approvazione da parte del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite di una risoluzione pertinente a sostegno degli accordi di Minsk li ha ufficialmente sanciti nel diritto internazionale in virtù dell'autorità di tale organismo secondo la Carta delle Nazioni Unite. L'Ucraina è quindi legalmente obbligata ad attuarli, anche se il rifiuto degli Stati Uniti di costringere il suo delegato a farlo in contraddizione con gli impegni internazionali di quella Grande Potenza significa che probabilmente non lo farà a meno che la posizione americana alla fine non cambi.

In secondo luogo, l'ex governo ucraino ha volontariamente accettato gli accordi di Minsk e non lo ha fatto sotto costrizione o "sotto la canna di fucile russa" come ha affermato Danilov. Questa falsa rappresentazione degli eventi è smentita dal fatto stesso che lo stesso patrono americano del suo paese ha sostenuto questi accordi al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. Washington non lo avrebbe fatto a meno che non credesse all'epoca che questo fosse un mezzo pragmatico per risolvere la guerra civile del suo delegato.

In terzo luogo, il governo ucraino in carica è estremamente autoritario e impone la sua volontà alla popolazione attraverso la coercizione, la forza e le minacce. Questa osservazione oggettiva scredita i timori di Danilov che la società si ribelli significativamente per la piena attuazione degli accordi di Minsk, dal momento che Kiev ha certamente le capacità per compensare tale scenario. Anche se perde il controllo, allora è colpa del governo e non della Russia o di chiunque altro.

In quarto luogo, l'attuale élite ucraina sembra in realtà più preoccupata che la clausola degli accordi di Minsk che concede un certo grado di autonomia al Donbass innescherà una reazione a catena di

UNARMA Associazione Sindacale Carabinieri

Sede Legale: Via Filarete n. 120 – 00176 Roma
Recapito telefonico +39 331 364 9601

Recapito mail: info@unarma.it
Recapito mail certificata: unarmaasc@pec.it
Codice Fiscale n. 96430430585

devoluzione nel paese. Se attuato nella sua piena estensione, ciò potrebbe portare alla federalizzazione de facto o de jure dell'Ucraina, che in pratica potrebbe finire per creare uno scenario di tipo bosniaco in cui varie regioni raggiungono la quasi indipendenza. Ciò potrebbe comportare l'emergere di nuove élite che possono sfidare quelle esistenti.

E quinto, quelle élite che potrebbero salire al potere nei loro staterelli potenzialmente quasi indipendenti potrebbero venire sotto il patrocinio di altre potenze straniere oltre a quelle occidentali guidate dagli Stati Uniti in Ucraina. Ad esempio, Russia, Cina, Turchia e persino il GCC potrebbero iniziare a patrocinare i partner locali nel perseguimento di reciproci benefici economici e / o strategici. Non c'è niente di sbagliato in questo o intrinsecamente destabilizzante in esso di per sé, ma minaccia comunque l'attuale influenza dell'Occidente guidato dagli Stati Uniti sull'Ucraina.

Questi cinque punti dimostrano che l'Ucraina sicuramente non "collasserebbe" se gli accordi di Minsk fossero pienamente attuati, ma potrebbe finire con una struttura amministrativa molto diversa nello scenario più estremo. Questo risultato sarebbe svantaggioso per le élite esistenti del paese e per i loro protettori occidentali guidati dagli Stati Uniti, ma sarebbe probabilmente più strategicamente stabilizzante nel lungo periodo poiché le contraddizioni estremamente profonde dell'Ucraina stanno rapidamente raggiungendo un punto di rottura, come dimostrato dai recenti eventi.

In particular, the authorities' arrest of people who it claims were plotting nationwide riots speaks to how tense the situation has become in that country. It presently remains unclear whether the detained represented genuine grassroots resistance to the increasingly authoritarian government and/or were part of a US-backed Color Revolution plot to punish Ukraine for its very close economic ties with China, but this development nevertheless confirms that domestic tensions are close to boiling over.

La previsione di Danilov di una "situazione interna molto difficile" è già avvenuta e nientemeno che dalla mano controproducente e autoritaria del suo governo e dalle sue inaspettate dispute con il suo principale patrono americano. In tali circostanze, la linea d'azione più vantaggiosa sarebbe in realtà quella di attuare immediatamente gli accordi di Minsk come una pragmatica de-escalation delle tensioni interne in modo che l'élite esistente mantenga almeno una parte della propria influenza invece di rischiare di perderla completamente in una rivolta.

UNARMA Associazione Sindacale Carabinieri

Sede Legale: Via Filarete n. 120 – 00176 Roma
Recapito telefonico +39 331 364 9601

Recapito mail: info@unarma.it
Recapito mail certificata: unarmaasc@pec.it
Codice Fiscale n. 96430430585